



ALLEGATO I – CAPITOLATO TECNICO

Affidamento del servizio di manutenzione edile e degli impianti tecnologici e speciali dell'impianto sportivo denominato "CENTRO DI PREPARAZIONE PARALIMPICA", sito in Via delle Tre Fontane 25/27/29, 00144 Roma, dal 01/01/2019 fino al 31/12/2020.

CIG 77254456E3

Stazione Appaltante: Comitato Italiano Paralimpico detto anche C.I.P. – via Flaminia Nuova 830 Roma – Tel. 06/87973185-3127 – PEC benieimpiantistica@pec.comitatoparalimpico.it

Atto autorizzativo: delibera di Segretario Generale n. 138 del 7 dicembre 2018

Procedura: art. 36 comma 2), lett. b), del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. a mezzo Richiesta di Offerta (di seguito anche "RDO") su piattaforma MePA

Criterio di Aggiudicazione: minor prezzo ex art.45 c.4., lett.b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

RUP: Avv. Flavio Caprarelli – Tel. 3342039597 – e-mail: f.caprarelli@comitatoparalimpico.it

DEC: Arch. Giovanni Saulle – Tel. 3346689312 – e-mail: g.saulle@comitatoparalimpico.it

PREMESSA

Il C.I.P. risulta concessionario dell'impianto sportivo "Centro di Preparazione Paralimpica" ubicato in Via delle Tre Fontane - 00144 Roma di proprietà mista di Roma Capitale ed Ente Eur Spa.

L'impianto sviluppa una superficie costruita di mq. 6.876 mq fuori terra e 6.488 mq entro terra, su di un lotto reale la cui area è di mq 58.330.

Principi fondamentali

I principi fondamentali dell'istituzione dell'organizzazione degli interventi di manutenzione sono i seguenti:

1. Garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale;
2. Conservare il patrimonio per l'intera vita utile;
3. Effettuare le operazioni di manutenzione con la massima economicità.

Obbiettivi

Gli obbiettivi da mantenere nell'intera organizzazione degli interventi di manutenzione sono:

1. Selezione delle politiche di manutenzione più idonee;
2. Dimensionamento delle risorse di mezzi, uomini e materiali per attuare le politiche selezionate nel rispetto dei vincoli tecnici ed economici;
3. controllo tecnico ed economico dei risultati mediante costituzione di apposite registrazioni tecnico-economiche.

Contenuti

I contenuti della manutenzione consistono in:

1. Definizione dei piani di manutenzione preventiva ed ispettiva;
2. Messa a punto e aggiornamento della documentazione tecnica necessaria per tutte le apparecchiature;
3. Rilevamento delle cause, tipo, frequenza e costi degli interventi in modo da costituire uno strumento per la diagnostica;
4. Registrazione per ogni dispositivo tecnico dei risultati delle attività di diagnostica.

POLITICHE DI INTERVENTO

Pianificazione dei lavori di manutenzione

1. Compiti tecnici

Elaborazione di principi tecnici relativi alle politiche di manutenzione.

2. Compiti operativi

Esecuzione dei lavori secondo le specifiche procedurali e qualitative stabilite.

3. Compiti di controllo

Verifica del lavoro svolto, valutazione e certificazione del risultato.

Organizzazione

La funzione manutentiva deve svolgere i seguenti compiti:

1. Definizione ed elencazione degli elementi da sottoporre alle operazioni ispettive;
2. Definizione e catalogazione degli elementi da sottoporre alle operazioni manutentive;
3. Elaborazione del programma di svolgimento delle operazioni ispettive e delle operazioni manutentive;
4. Rilevo e registrazione delle operazioni ispettive;
5. Rilevo e registrazione delle operazioni manutentive;
6. Analisi dello stato di efficienza ed affidabilità dei singoli elementi in rapporto alla funzione svolta ed alla loro tempestiva sostituibilità in caso di anomalia.

Risorse da gestire

Le risorse da gestire sono:

1. La manodopera;
2. I materiali;
3. I mezzi manutentivi (rif. UNI 10147).

Piano di manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva ha lo scopo di ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di ogni entità, pertanto il piano di manutenzione preventiva deve:

1. Stabilire gli uomini, i materiali e le attrezzature necessarie per realizzare il preventivo su base annuale;
2. Disporre di margini per l'esecuzione di lavori non programmabili oltre la settimana;
3. Disporre di margini per l'esecuzione di lavori a breve entro la settimana ed in emergenza;
4. Programmare i piani di rilevazione di stato di funzionamento e le attività di controllo.

La manutenzione preventiva è mirata alla conservazione del patrimonio "funzionale" per l'intera vita utile, mantenendo strutture, impianti o attrezzature in grado di funzionare nelle condizioni stabilite e di garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale.

Tali manutenzioni sono di competenza del concessionario che può avvalersi della consulenza di un tecnico per selezionare ed individuare le politiche di manutenzione più idonee.

Il tecnico avrà il compito di verificare che gli interventi siano stati svolti secondo le prescrizioni e di certificare il risultato.

Al fine di garantire la disponibilità del bene ed aumentare l'efficienza del sistema nel suo insieme, è necessario prevenire il guasto piuttosto che intervenire a posteriori, organizzando opportunamente le risorse interne ed esterne necessarie.

Il piano amministrativo dovrà valutare l'opportunità di procedere alla sostituzione di una determinata attrezzatura in funzione della sua affidabilità residua rapportata ai probabili costi di manutenzione e/o di ripristino per avaria.

Art.1 Condizioni di affidamento dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà operare nel rispetto delle Leggi elencate nell'Allegato 18 al Capitolato D'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione" ai fini della partecipazione al MePa (versione 2.0 – Consip Public novembre 2017), nonché, di tutti gli aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione dei servizi qui richiesti.

Art.2 Oggetto dell'appalto

Il Presente Capitolato (composto di n.54 pagine) disciplina l'affidamento del servizio di **manutenzione edile e degli impianti tecnologici e speciali a servizio dell'impianto sportivo denominato "CENTRO DI PREPARAZIONE PARALIMPICA"**, sito in Via delle Tre Fontane 25/27/29 – 00144 Roma.

Quanto indicato nel presente Capitolato rappresenta il minimo inderogabile delle prestazioni richieste e non costituisce in alcun modo un limite delle stesse prestazioni, essendo l'Appaltatore tenuto ad eseguire ogni intervento richiesto dal C.I.P., anche se non indicato e descritto esplicitamente, comunque necessario per assicurare il miglior risultato. L'Appaltatore dovrà eseguire quanto previsto dall'appalto, con organizzazione a suo completo carico ed a suo completo rischio e garantire una reperibilità 24h/24 per ogni eventuale segnalazione urgente di guasto.

Art. 3 Durata e ammontare dell'appalto

La durata del contratto è prevista a decorrere dal 01/01/2019 e fino al 31/12/2020.

Non è consentita, in alcun caso, la possibilità di tacito rinnovo.

L'importo previsto per il servizio del presidio fisso di n°1 addetto per turno di 8 h giornaliero dal lunedì al venerdì, che eseguirà la manutenzione ordinaria presso l'impianto sportivo "Centro di Preparazione Paralimpica", è pari a € 268.400,00 IVA e costi di legge inclusi (euro duecentosessantottomilaquattrocento), di cui euro 195.200,00 IVA e costi di legge inclusi per il servizio di presidio fisso di n°1 addetto che eseguirà la manutenzione ordinaria, ed euro 73.200,00 IVA e costi di legge inclusi per gli eventuali interventi di straordinaria manutenzione che possono necessitarsi presso la sede oggetto dell'appalto.

L'importo contrattualmente convenuto resterà fisso e invariabile per tutta la durata dell'Appalto e comprende tutti i servizi, la mano d'opera, i mezzi, le attrezzature e ogni altro adempimento anche se non specificamente previsto dal Capitolato, necessari a eseguire a regola d'arte il servizio appaltato.

Il CIP si riserva la facoltà, previa comunicazione scritta, di richiedere all'Appaltatore una proroga tecnica del contratto in corso, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, finalizzata all'espletamento o al completamento delle procedure di affidamento del nuovo appalto.

La proroga contrattuale sarà subordinata ad atti autorizzativi emessi dal CIP, fatte salve eventuali norme che potrebbero essere emanate successivamente in materia e dovrà avvenire alle stesse condizioni contrattuali e agli stessi prezzi previsti in sede di gara.

L'Appaltatore è obbligato ad accettare la proroga.

L'importo complessivo contrattuale del servizio può essere ridotto o aumentato fino alla concorrenza del limite di cui all'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 (20%) da parte del CIP, ferme restando le condizioni di affidamento, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità di sorta.

Art. 4 – Modalità generali di esecuzione del servizio

□ Interventi di manutenzione programmata.

L'attività di manutenzione programmata dovrà essere tesa a preservare i livelli qualitativi di funzionalità dei componenti. Gli interventi di attività programmata tendono a garantire il previsto e normale periodo di vita di un'entità/componente e la corretta funzionalità ed efficienza delle apparecchiature, dei componenti degli impianti e dei presidi esistenti.

Rientrano nella manutenzione programmata, l'insieme delle verifiche, dei controlli e degli interventi che mantengono o ripristinano l'efficienza dopo la rottura di componenti e/o elementi tecnici.

S'intendono compresi anche tutti quegli interventi atti a prevenire i danni derivanti dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivati da corrosione delle parti metalliche.

Le attività di manutenzione programmata comprendono la sola mano d'opera precisando che tutti i materiali saranno a carico della Committenza:

- 1) l'Assunzione del ruolo di Terzo Responsabile per tutte le centrali termiche e termofrigorifere con la conduzione e la manutenzione programmata delle stesse Centrali;
- 2) La manutenzione programmata degli impianti di condizionamento (reti e macchine);
- 3) Manutenzione impianti di illuminazione con sostituzione lampade, condensatori etc.;
- 4) La manutenzione programmata della Cabina MT/BT;
- 5) Le verifiche di messa a terra programmate con certificazione (INAIL);
- 6) La sostituzione dei componenti necessari per mantenere aggiornate le certificazioni INAIL degli impianti presenti;
- 7) La verifica, il controllo e la manutenzione dei quadri elettrici;
- 8) La verifica, il controllo e la manutenzione degli impianti di terra;
- 9) La verifica, il controllo e la manutenzione degli impianti di illuminazione dei singoli fabbricati delle aree esterne (parcheggio e percorsi pedonali), di sicurezza e di emergenza;
- 10) La verifica, il controllo e la manutenzione degli impianti antintrusione e telesorveglianza;
- 11) La verifica, il controllo e la manutenzione degli impianti a servizio delle chiusure di sicurezza, cancelli, recinzioni;
- 12) La verifica il controllo e la manutenzione degli impianti idrici sanitari e produzione di ACS;
- 13) La verifica, il controllo e la manutenzione degli impianti di prevenzione incendi;
- 14) Manutenzione gruppo Elettrogeno.

Nel canone corrisposto all'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi de quo presso il CPP, sono ricompresi tutti i costi della manodopera eventualmente specializzata (ad esempio per l'accesso nelle cabine di MT/BT o nelle Centrali Termiche), delle attrezzature a mano o a funzionamento elettromeccanico, alla fornitura di scale di sicurezza, trabattelli. E' fatto esplicito divieto all'Impresa

affidataria di accumulare, anche temporaneamente, qualsiasi tipo di materiale di risulta che, al contrario, dovrà essere allontanato immediatamente.

Nel canone corrisposto all'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi de quo sopra descritti, sono ricompresi tutti gli oneri per i dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettiva (ad esempio: ponteggi, trabattelli, recinzioni temporanee, cartelli monitori, etc.) necessari per l'esecuzione dell'intervento ai fini della sicurezza del proprio personale e per la sicurezza degli utenti delle sedi oggetto dell'Appalto. Le tempistiche dell'intervento dovranno essere coordinate ed approvate dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore dovrà utilizzare il proprio personale, addetto al presidio fisso, nella fase di controllo del funzionamento delle apparecchiature, per gli interventi di sostituzione, riparazione e/o manutenzione delle stesse.

L'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, dovrà fornire la propria consulenza tecnica (anche avvalendosi di professionisti di fiducia della stessa Impresa), per l'esame della problematica e per indicare le modalità ed i tempi per l'intervento risolutore.

Per avere sempre in efficienza gli impianti di illuminazione la Ditta dovrà provvedere immediatamente alla sostituzione delle lampade (o delle sue componenti elettriche per il regolare funzionamento) previa comunicazione ed approvazione del DEC

Se l'Appaltatore ritardasse nel controllo o nella manutenzione degli impianti che ricadono nel presente articolo, la Stazione Appaltante, potrà provvedere ad affidarne di ufficio l'esecuzione ad altra impresa, previa comunicazione scritta all'affidatario e gli eventuali danni ricadranno sullo stesso, salva sempre la risoluzione del contratto per colpa dello stesso.

In riferimento alla normativa vigente l'Appaltatore dovrà assumere il ruolo di "Terzo Responsabile" per il CPP oggetto del presente appalto nell'ambito del servizio di conduzione e manutenzione delle centrali termofrigorifere e termiche, secondo quanto disposto dal DPR 412/93 e s.m.i. e dal DPR n. 74/2013. L'assunzione di tale ruolo comporterà lo svolgimento delle attività di Controllo e manutenzione delle caldaie e di tutte le componenti delle Centrale Termofrigorifere e termiche nonché delle pompe di calore come specificato nelle specifiche schede allegate.

Il Ruolo di Terzo Responsabile è remunerato attraverso l'importo corrisposto all'Impresa.

Qualora l'Appaltatore non eseguisse o eseguisse solo parzialmente i lavori remunerati, si provvederà, in fase di contabilizzazione dello stesso a detrarre i corrispondenti valori delle opere non eseguite o eseguite in parte (quali controlli, verifiche o sostituzioni) calcolate sulla base dei prezzi di contratto o in economia.

SERVIZI RICOMPRESI CON L'AMMONTARE DELLE SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti, compresi ogni relativa apparecchiatura accessoria o derivante;
- la manutenzione straordinaria edile;
- l'adeguamento normativo di tutti gli impianti;
- l'adeguamento normativo di tutti gli impianti accessori e di servizio all'impiantistica (quali, a titolo di esempio: impiantistica elettrica, impianti di telecontrollo, altro);
- l'adeguamento alla prevenzione incendi;
- la manutenzione degli impianti elevatori;
- il trattamento delle acque delle piscine;
- apparecchiature di sollevamento piattaforme aeree, autogrù, ragni o altri mezzi equivalenti;
- il trasporto nei siti autorizzati per il conferimento dei materiali di risulta degli interventi eseguiti.

Tali interventi devono essere effettuati con le somme dedicate alla manutenzione straordinaria, indicate all'art.3 del presente capitolato.

□ Interventi di manutenzione eseguita con presidio fisso

Nel CPP oggetto dell'Appalto è prevista la presenza di n. 1 presidio fisso. Con il canone, sarà, quindi compensata, all'impresa affidataria la fornitura di n. 1 risorsa umana. La stessa dovrà essere presente per 8 ore al giorno, compresa la pausa pranzo, per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì.

Il presidio, che opererà sotto la responsabilità civile e penale dell'Appaltatore e con attrezzature e dispositivi di protezione individuale forniti dalla stessa, sarà a disposizione del C.I.P., oltre che per la manutenzione programmata, per far fronte a tutte le esigenze di piccola manutenzione e riparazione del CPP.

COMUNICAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NECESSARI E/O URGENTI

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria ritenuti dall'Appaltatore necessari con carattere di urgenza o meno, saranno comunicati dall'impresa appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto.

LIVELLI PRESTAZIONALI

L'impresa dovrà garantire i livelli delle prestazioni per ciò che attiene alla tempistica necessaria per l'esecuzione dei singoli interventi.

Si definiscono urgenti gli interventi che si rendessero necessari in relazione a guasti tali da provocare:

- ☐ L'impossibilità a proseguire la normale attività del centro in termini di servizi forniti agli utenti finali o lo svolgimento di manifestazioni sportive;
- ☐ l'impossibilità di garantire le condizioni di sicurezza dei lavoratori e degli utenti del centro sportivo;
- ☐ l'impossibilità di garantire adeguate condizioni igieniche ai lavoratori ed agli utenti del centro sportivo;
- ☐ rischi alla stabilità o potenziali danni permanenti o significativi delle strutture e degli impianti;
- ☐ danni economici significativi in carenza di interventi immediati.

Per quanto concerne tali interventi, l'impresa dovrà rispettare le priorità suddette ed agire nell'orario di presidio di cui all'art. 4.

Registrazioni delle Verifiche e Manutenzioni

Tutte le verifiche e manutenzioni da eseguire dovranno essere effettuate, a cura della Ditta affidataria, secondo le specifiche di manutenzione e di verifica prodotte dai fornitori/installatori delle apparecchiature e dispositivi presenti.

Organizzazione del registro

Il registro delle verifiche e delle manutenzioni deve costituire documento ufficiale che permette di accertare le condizioni d'uso, di affidabilità e di sicurezza dell'impianto.

Per tanto ogni libro-registro deve essere protocollato al suo inizio e deve contenere il riferimento di protocollo del libro-registro precedente.

Ogni pagina deve essere numerata e timbrata; ogni verifica o intervento di manutenzione deve riportare:

- a) la data e l'ora della verifica e/o intervento manutentivo e/o annotazione di evento;
- b) l'oggetto della verifica e/o intervento manutentivo e/o annotazione di evento;
- c) gli estremi completi del tecnico esecutore della verifica e/o intervento manutentivo.

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare al C.I.P. il nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale dovrà armonizzare il piano di sicurezza della Ditta con quello di coordinamento fornito dalla stazione appaltante e fornirne copia al Direttore per l'esecuzione del contratto ed al C.I.P.

Nel caso di servizi o lavori che dovessero interessare, oltre a quelli eseguiti dalla Ditta appaltatrice, più attività lavorative o sportive con o senza presenza di pubblico il ruolo di coordinamento, previsto dal D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., verrà svolto dal C.I.P. in particolare negli impianti sportivi soggetti al

D.M. 18 marzo 1996 l'impresa affidataria dovrà fare riferimento al piano di sicurezza ed al gestore, nominato dal C.I.P. ai sensi dell'art. 19 del decreto in parola.

A tal fine la Ditta appaltatrice dovrà compilare i registri per il coordinamento delle diverse attività lavorative, custoditi presso le sedi oggetto dell'appalto.

In tal caso detto Responsabile riveste il ruolo di responsabile dell'esecuzione delle opere ai fini della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

La Ditta appaltatrice dovrà caricare, su una piattaforma sviluppata sul proprio sito [Web](#) apposito registro delle manutenzioni e fornire al CIP le credenziali di accesso a detto documento per poter in ogni momento visualizzare gli interventi manutentivi svolti e programmati.

La Ditta appaltatrice dovrà, inoltre, assicurare, tutti i giorni festivi e feriali 24h/24, la reperibilità di un proprio responsabile e, a tal fine, dovrà comunicare il numero telefonico da selezionare in caso di necessità.

Inoltre l'impresa appaltatrice dovrà comunicare un numero di fax o un indirizzo di posta elettronica attivo tutti i giorni feriali e festivi 24/24h.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali. Le macchine non dovranno essere rumorose, ai sensi della normativa vigente in materia, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Nel corso del rapporto contrattuale, la Ditta appaltatrice provvederà alla manutenzione ordinaria ed alla custodia di tutte le attrezzature e dei materiali utilizzati per l'effettuazione del servizio.

Sarà a cura e a spese della Ditta appaltatrice provvedere al deposito ed alla custodia delle attrezzature e dei materiali.

Il CIP, nei limiti delle possibilità degli impianti sportivi, metterà a disposizione della Ditta appaltatrice appositi locali riservandosi la facoltà di attuare controlli e verifiche periodiche sullo stato d'uso e di mantenimento dei locali, delle attrezzature e dei materiali custoditi.

Detti locali, sia che vengano messi a disposizione dal C.I.P. o che vengano installati a cura e spese della Ditta appaltatrice, dovranno essere adeguati alla normativa vigente, secondo la destinazione d'uso dei locali medesimi.

Tutti i prodotti, eventualmente utilizzati dall'impresa affidataria nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso.

Il C.I.P. non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature.

Il C.I.P. è manlevato da ogni e qualsivoglia responsabilità derivante, conseguente e connessa a quanto indicato ai commi precedenti.

La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di apporre appositi cartelli identificativi e scritte sui mezzi operativi e sul vestiario degli operatori addetti nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Tutti i materiali e i dispositivi di protezione individuale dovranno essere conformi alle leggi vigenti in materia nonché essere facilmente individuabili per ogni verifica e controllo da parte delle A.S.L. e/o di altre Autorità competenti.

L'uso dei loghi del C.I.P. sotto qualsiasi forma è tassativamente vietato, salvo autorizzazione scritta da parte del C.I.P.

Art. 5 - Strutture, impianti ed attrezzature soggette al piano di manutenzione

Elementi prefabbricati in cls e pavimentazioni in lapidee o in cls

Periodicità controllo: semestrale

Tipo di controllo:

- 1) Devono essere accuratamente verificati gli elementi prefabbricati in legno lamellare e in cls quali cordoli ed autobloccanti nonché gli elementi lapidei di pavimentazione, analizzando a fondo eventuali segni di cedimenti, crepe, fessurazioni, distacchi di pavimentazioni lapidee, dei cordoli o dei masselli in cls, assestamenti di pavimentazioni, ecc.;
- 2) In caso di accertate alterazioni delle staticità gli stessi dovranno essere comunicati per iscritto al CIP/al DEC.

Pavimentazioni in autobloccanti

Periodicità controllo: semestrale

Tipo di controllo:

- 1) va verificata l'integrità delle pavimentazioni stradali in autobloccanti analizzando eventuali segni di cedimenti ed assestamenti, integrità riferita alle sollecitazioni e ai carichi cui sono sottoposti e riferite agli eventi massimi di sollecitazioni a transito;
- 2) Va periodicamente verificata l'integrità dei riempimenti degli interstizi della pavimentazione esterna, con eventuale ripristino del materiale terroso mancante ed opportunamente tagliata la crescita erosa eccedente.

Canalizzazioni

Periodicità controllo: trimestrale

Tipo di controllo:

- a) i pozzetti con relativi chiusini della polifora, dei cavidotti e dell'impianto dell'irrigazione nonché i pozzetti e le griglie di raccolta delle acque meteoriche devono verificate nella loro staticità e solidità riferita alle sollecitazioni e ai carichi cui sono sottoposti e riferite agli eventi massimi di sollecitazione a transito;

b) va verificata l'integrità delle tubazioni analizzando eventuali segni di cedimenti ed assestamenti delle pavimentazioni stradali;

c) va periodicamente praticata la pulizia dei fondi dei pozzetti, delle griglie e delle tubazioni dal materiale terra-sabbioso di trasporto delle acque ivi depositatosi.

I punti critici della manutenzione vanno ricercati negli impianti meccanici ed elettrici, per i quali evidenziamo le principali scelte progettuali che diminuiscono la criticità.

Impiantistica meccanica

Sulla parte impiantistica meccanica la manutenzione sarà rivolta a:

RISERVA IDRICA ANTINCENDIO

Periodicità controllo: settimanale

Serbatoio verticale parallelepipedo in acciaio, avente le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni minime di ingombro fuori tutto: 3000 mm (L) x 1800mm (P) x 2250mm (H);
- Spessore lamiera: 40/10;
- Saldatura elettrica continua interna ed esterna;
- Rinforzi e tiranti interni;
- N° 1 passo d' uomo Ø 640mm;
- Manicotti e flange per allaccio al sistema di pompaggio secondo UNI 12845;
- Trattamento protettivo interno con epossicatrame bicomponente;
- Trattamento protettivo esterno con antiruggine verde ai fosfati di zinco;

Completo di accessori quali:

- n°2 valvole di riempimento indipendenti con portata nominale di 1l/s;
- indicatore di livello esterno;
- base di appoggio;
- sonda di livello minimo con contatto pulito per la remotizzazione dell'allarme.

Capacità utile: 10.000 litri

GRUPPO DI PRESSIONE

Periodicità controllo: settimanale

Gruppo di pressurizzazione antincendio a norma UNI 12845 composto da n°1 elettropompa di servizio e n°1 pompa jolly completo di: valvole di intercettazione, valvole di ritegno, pressostati, flussimetro, kit cono aspirazione, kit idrotuba, basamento e quadro allarmi tutto assemblato e pronto per uso.

Completo in opera di accessori quali:

- contatto pulito in uscita per allarme generico da riportare all'impianto di rivelazione incendi;
- contatto pulito in uscita per allarme mancata tensione.

Portata: 240 litri/min;

Prevalenza: 61 m c.a.

EDIFICIO PISCINA: Apparecchiature da manutentare

Impianto Termofrigorifero						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
1	AERMEC spa	Gruppo frigo per la produzione di acqua Refrigerata da 130 KW	NRL0550a02		X	
2	BIASI	N. 2 Generatori di calore da 458,5 KW X5	Multiparva Cond – M151x5 90SR		X	
3	AERMEC spa	N. 1 Unita' trattamento aria UTA-1 Spogliatoi Piscina da 7.300 mc/h	NCD 8D		X	
4	AERMEC spa	N. 1 Unita' trattamento aria UTA-2 Uffici da 3.200 mc/h	NCD 3A		X	
5	AERMEC spa	N. 1 Unita' trattamento aria UTA-3 Piscina da 23.000 mc/h	NCD 14A		X	
6	AERMEC spa	N. 1 Unita' trattamento aria UTA-4 Piscina da 23.000 mc/h	NCD 14A		X	
7	AERMEC spa	N. 1 Unita' trattamento aria UTA-5 Spogliatoi Palestra da 3.900 mc/h	NCD 4A		X	
8	AERMEC spa	N. 1 Unita' trattamento aria UTA-6 Palestra da 6.000 mc/h	NCD 6E		X	
9	ELSTEAM	N. 1 Umidificatore a vapore ad elettrodi Immersi a servizio dell'UTA 2	KT 10-380		X	
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
10	DAB	N. 1 Elettropompa gemellare (circuiti UTA palestra)	Evoplus D mod. 80/220 40		X	

11	DAB	N. 1 Elettropompa gemellare (circuito UTA Piscina e uffici)	Evoplus D mod. 120/450 100 M		X	
12	DAB	N. 1 Elettropompa gemellare (circuito Radiatori)	Evoplus D mod. 120/200 32 M		X	

13	DAB	N. 1 Elettropompa gemellare (circuito Ventilconvettori)	Evoplus Dmod. 150/250 40 M		X	
14	DAB	N. 1 Elettropompa gemellare (circuito Scambiatori Piscine)	Evoplus D mod. 100/360 80 M		X	
15	DAB	N. 1 Elettropompa gemellare (circuito Bollitori sanitari)	Evoplus D mod. 120/450 100 M		X	
16	DAB	N. 1 Circolatore (circuito di ricircolo sanitario)	Evoplus B mod. 80/220 32 M		X	
17	TML	N. 3 bollitori per la preparazione di acqua calda sanitaria da 2.500 L/cad	KERAMTECH Serie speciale con scambiatore da 8mq			
18	EBARA	N. 2 Elettropompe gemellari (circuito vasche di accumulo)	E-DRIVE 4000		X	

Piano Primo e zona Reception

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
19	AERMEC spa	N. 6 Ventilconvettori	FLX 84 ALT		X	
20	AERMEC spa	N. 2 Ventilconvettori	FLX 50 ALT		X	
21	AERMEC spa	N. 7 Ventilconvettori	FLX 34 ALT		X	

22	AERMEC spa	N. 3 Ventilconvettori	FLX 32 ALT		X	
23	CHAYSOL	N. 1 Cassa ventilante di estrazione aria	7/7 cm 72w 6p		X	
24	ERCOS TEKNO	N. 5 Scalda salviette 770x600			X	
25	ERCOS TEKNO	N. 4 Scalda salviette 1500x600			X	
26	MIDEA	N.1 Condizionatore ad espansione diretta	Unità interna Mission mod. 70IU - Unità esterna mod. Mission 700U		X	

Sistema di Regolazione e Controllo

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
27	SAUTER	N. 1 Sottostazione di regolazione all'interno del QTECN composta da n. 1 regolatore e seguenti moduli	EY- AS525, n° 1 EY-10570, n° 4 EY-10550, n° 2 EY 10531		X	
28	SAUTER	N. 1 Sottostazione di regolazione all'interno del QTEC1 composta da n. 1 regolatore e seguenti moduli	EY- AS525, n° 3 EY-10570, n° 1 EY-10550		X	

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
29	SAUTER	N. 1 Sottostazione di regolazione all'interno del QTEC2 composta da n. 1 regolatore e seguenti moduli	EY- AS525, n° 1 EY-10570, n° 1 EY-10550		X	
30	SAUTER	N. 13 Pressostati differenziali aria	DDL103-F0001		X	
31	SAUTER	N. 6 Pressostati differenziali aria	DDL105-F0001		X	
32	SAUTER	N. 7 Servocomandi per valvole	AVM 321 SF132		X	
33	SAUTER	N. 3 Servocomandi per valvole	AVM 234 SF132		X	
34	SAUTER	N. 3 Servocomandi per valvole	AVM 115 SF132		X	
35	SAUTER	N. 3 Servocomandi per valvole	AVM 115 SF132		X	
36	SAUTER	N. 3 Servocomandi per serrande	ASM 115 SF122		X	
37	SAUTER	N. 3 Servocomandi per serrande	ASM 124 SF132		X	
38	SAUTER	N. 1 sonda di temperatura aria esterna	EGT 301 F101		X	
39	SAUTER	N. 5 sonde di temperatura ad immersione	EGT 347 F101		X	
41	SAUTER	N. 8 sonde di temperatura	EGT 346 F101		X	
42	SAUTER	N. 4 sonde combinate di temperatura e umidità	EGH 111 F002		X	
43	SAUTER	N. 1 sonde di temperatura	EGT 348 F101		X	
44	SAUTER	N. 6 termostati antigelo	TFL 201 F101		X	
45	SAUTER	N. 2 valvole a due vie DN25	VUN 025 F300		X	
46	SAUTER	N. 1 valvola a due vie DN32	VUN 032 F300		X	
47	SAUTER	N. 2 valvole a due vie DN40	VUN 040 F200		X	
48	SAUTER	N. 1 valvola a due vie DN50	VUN 050 F200		X	
49	SAUTER	N. 1 valvola a due vie DN50	VUN 050 F300		X	
50	SAUTER	N. 2 valvole a due vie DN65	VUE 065 F200		X	
51	SAUTER	N. 1 valvola a tre vie DN15	BUN 015 F310		X	

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
52	SAUTER	N. 1 valvola a tre vie DN32	BUN 032 F300		X	
53	SAUTER	N. 1 valvola a tre vie DN50	BUN 050 F20		X	
54	SAUTER	N. 1 valvola a tre vie DN65	BUE 065 F200		X	
55	ABB	N. 2 Inverter da 0,75kW	ACH550-02A4-21		X	
56	ABB	N. 1 Inverter da 1,5kW	ACH550-04A1-21		X	
57	ABB	N. 2 Inverter da 2,2kW	ACH550-05A4-21		X	
58	ABB	N. 2 Inverter da 3kW	ACH550-06A9-21		X	
59	ABB	N. 1 Inverter da 4kW	ACH550-08A8-21		X	
60	ABB	N. 2 Inverter da 11kW	ACH550-023A-21		X	
61	ABB	N. 2 Inverter da 15kW	ACH550-031A-21		X	

Impianto Idrico - Sanitario

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
62	NOBEL	N. 1 Addolcitore automatico a colonna	AS 1355/A3V			
63	NOBEL	N. 2 Pompe dosatrici	TPZ 603			
64	NOBEL	N. 1 Contatore lancia impulsi DN20	CD 405			
65	NOBEL	N. 1 Contatore lancia impulsi DN65	CW 060			
66	NOBEL	N. 2 Serbatoi di stoccaggio da 100 L	SL100			
67	CINTROPUR	N. 1 Filtro autopulente semiautomatico 3"	NW 800			
68		N. 1 Dispositivo disinfestazione resine CL 90i	STERIL SOFT			
69	DAB	N.1 Pompa sommersa (pozzo-impianto irrigazione) composta da: 1 Quadro elettrico	ES 7,5 T 400V		X	
70	DAB	N. 1 Sonda, N° 1 Interruttore a galleggiante Minimatic/c	S4F-12T 400V		X	
71	DAB	N. 2 Elettropompe sommerse (circuito di recupero cassette bagni)	Serie driver mod. 150 HFT - NA		X	

72	DAB	N. 2 Elettropompe (circuito di sollevamento acque nere)	Serie Feka 2500.2T		X	
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
73	DAB	N. 2 Elettropompe (circuito di sollevamento acque meteoriche)	Serie Feka GL 1000 - NA		X	
73/1	METALAST	N. 4 Elettropompe (circuito ricircolo acqua piscina)	MOTOR 3		X	
73/2	METALAST	N. 2 Elettropompe (circuito vasca controlavaggi piscina)	MOTOR 3		X	
74	DAB	N. 1 Q.E.gruppo di pompaggio (circuito di innaffiamento)	3NKV 15/7 T		X	
74/1	SIEMENS	N. 3 Elettropompe gemellari	NKV 15/7		X	
75		N. 1 sistema di trattamento acqua per vasca lava piedi della piscina composta da: n°. 1 Contatore lancia impulsi	CATFI 15 1/2"			
76		N. 1 Pompa dosatrice	VMF 15-02 EP			
77		N. 1 Serbatoio 50LT +	PD 50			
78	OXYBIO	N. 1 Disinfettante				
79	ZETAPLAST	N. 1 pozzetto filtra foglie				
80		N.19 cassette di risciacquo da incasso	UNICA			

Impianto Elettrico - Quadri Elettrici

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
81	SCHNEIDER	N. 1 Interruttore di arrivo MT	AT7-B SF1		X	X
81/1	ABB	N .1 Sezionatore	SHS2/IB 06.16		X	X
81/2	SAIE	N. 1 BOX Trasformazione	PROTETTO		X	X
82	BTICINO	N.19 quadri elettrici in bassa tensione			X	X
83	GREEN POWER	N. 1 gruppo elettrogeno da 440kVA	GP440		X	X

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
84	DUCATI	N. 1 unità di rifasamento automatico 240KVAR	415040515N		X	X
Impianto Elettrico - TV/SAT e Citofono						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
85	FAIT	N. 1 antenna UHF difgitale terrestre 16dB	TGD45		X	
86	FAIT	N. 1 antenna VHF 10÷15dB	T83		X	
87	FAIT	N.1 amplificatore da palo	TL0/N		X	
88	FAIT	N.1 telealimentatore	TL0/N		X	
89	FAIT	N.1 convertitore universale	CVU/2		X	
90	COMELIT	N.1 kit citofonico	CM8271		X	
91	COMELIT	N.1 base da tavolo per citofono	CM2642W/16		X	
Impianto Elettrico - Trasmissione Dati						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
92	RACK&BOX	N. 6 patch panel 19" a 24 porte cat.5e	PTH19P24UTP 5E		X	
93	RACK&BOX	N. 2 multipresa 19"	PS8PI-A		X	
94	RACK&BOX	N. 4 Box 19" per fibra ottica	BX1FO.9005L		X	
95	MEDIA CONVERTER	N. 4 Ethernet mediaconverter	3605N SC		X	
96	PLANET	N. 1 switch 19" a 24 porte	SGSW-24040		X	
97	PANASONIC	N. 1 centrale telefonica	KX-NS500NE		X	
98	PANASONIC	N. 1 telefono digitale	KX-DT543NE-B		X	
Impianto Elettrico - Illuminazione						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
99	THREELINE	N. 92 pannello LED 42W	P6060E2		X	
100	THREELINE	N: 20 kit emergenza per pannello LED	KE45		X	
101	THREELINE	N. 61 faro LED incasso 25W	DL25WRBNBL		X	

102	THREELINE	N. 5 kit emergenza per faro LED	KE30		X	
103	DISANO	N. 6 plafoniera globo semincasso IP65	1546		X	
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
104	BEGHELLI	N. 31 lampada d'emergenza LED 11W	1499		X	
105	BEGHELLI	N. 13 lampada di segnalazione via d'esodo LED 24W	4110		X	
106	DISANO	N. 24 proiettore asimmetrico 400E	41523000		X	
107	ATHENA	N. 2 plafoniera 4x55W Dado	452000021		X	
108	ATHENA	N. 2 plafoniera 4x55W MiniDado	454000021		X	
109	TLB	N. 7 faretto incasso orientabile completo di lampada LED 4W	22983		X	
110	LUCENTE	N. 2 plafoniera a parete 2x42W	111461006294		X	
111	NOBILE	N. 6 faro incasso LED 8.5W	NBS2/4K		X	
112	ROSSINI	N. 2 faretto incasso a pavimento	ROS6608		X	
113	LOMBARDO	N. 17 luce ovale flat 2x9W	LB56241		X	
114	LOMBARDO	N. 4 plafoniera Airy ovale	LB8212G		X	
115	BEGHELLI	N. 21 plafoniera stagna 2x18W	BEG218RE		X	
116	BEGHELLI	N. 42 tubo fluorescente T8-18W	BEG1884		X	
117	BEGHELLI	N. 4 plafoniera stagna 1x36W	BEG136RE		X	
118	BEGHELLI	N. 34 plafoniera stagna 2x36W	BEG236RE		X	
119	BEGHELLI	N. 72 tubo fluorescente T8-36W	BEG3684		X	
120	BEGHELLI	N. 15 plafoniera stagna 2x58W	BEG258RE		X	
121	BEGHELLI	N. 30 tubo fluorescente T8-58W	BEG5884		X	

122	BEGHELLI	N. 19 elettroinverter 18÷58W	BEG8348		X	
123	FAEL	N. 12 proiettori circolari 2000W R5	75035		X	
124	FAEL	N. 16 proiettori circolari 2000W R7	75037		X	
125	FAEL	N. 8 proiettori circolari 2000W R9	75039		X	
126	FAEL	N. 36 lampada osram HQI-TS2000W/D/S	10240		X	
127	DISANO	N. 71 lampione stradale SAPT70	DIS1514SAPT70 GR		X	
128	DISANO	N. 26 proiettore asimmetrico LED 70W,	330371-00		X	
Impianto Elettrico - Controllo Accessi						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
129	CAME	N. 2 tornello bidirezionale 24Vdc	001PSSLN40		X	
130	CAME	N N. 2 radar di attivazione apertura automatica tornello	001PSSA01		X	
131	APICE	N. 2 terminale di controllo accessi	101-005		X	
132	APICE	N. 3 lettore badge 13.56Mhz	228-360		X	
Impianto Elettrico - TVCC						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
133	HIKVISION	N. 1 DVR 16 canali	DS-7216HQHI-SH		X	
134	HIKVISION	N. 2 telecamera speed dome	DS-2AE7230TI-A		X	
135	HIKVISION	N. 8 telecamera bullet	DS-2CE16D5T-AVFIT		X	
Impianto Elettrico - EVAC						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
136	RCF	N. 1 unità centrale con amplificatore 2c250W	MX9502		X	

137	RCF	N. 1 gruppo di alimentazione	PS4048		X	
138	BAT	N. 4 batteria 12V 26Ah	BAT12-55		X	
139	RCF	N. 2 console microfonica	BM9802		X	
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
140	RCF	N. 1 console microfonica	BM9804			
141	RCF	N. 14 tromba in ABS 30W,	HD21EN			
142	RCF	N. 8 proiettore 20W	DP1420EN			
143	RCF	N. 8 plafoniera 6W	PL68EN			
Impianto Elettrico - Rivelazione Incendio						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE EAC	UNI EN
144	NOTIFIER	N. 1 centrale di rivelazione incendio	AM2000.N		X	
145	YUASA	N. 2 batteria 12V 7Ah	NP7-12			
146	NOTIFIER	N. 4 moduli analogici d'uscita	M701			
147	NOTIFIER	N. 10 moduli analogici d'ingresso	M710			
148	NOTIFIER	N. 106 rivelatore analogico di fumo	NFXI-OPT			
149	NOTIFIER	N. 15 pulsante manuale	P700			
150	NOTIFIER	N. 14 sirena con lampeggiante indirizzata	NFXI-WSF-WC			
151	NOTIFIER	N. 1 sirena convenzionale 24Vcc	DSE-2EN			
152	NOTIFIER	N. 3 pannello ottico acustico	PAN-1N			
153	ELETTRO MECCANICA BONUCCI	N. 2 Q.E.per Elettropompe antincendio	FFBE11 3PFS32-200		X	X
154	EBARA	N. 1 Elettropompa per antincendio	COMPACT/IA15		X	X
155	MARELLI MOTORI	N. 1 Elettropompa per antincendio	MAQ1325SB2B3		X	X

RISERVA IDRICA

Periodicità controllo: settimanale

Gruppo di pompaggio per aumento pressione di acque pulite in acquedotti con n°2 pompe verticali multistadio montate il parallelo su un basamento comune realizzato in acciaio zincato e dotato di tutti i necessari accessori quali:

Sul lato di aspirazione

- collettore comune in acciaio inox (AISI 304);
- una valvola di intercettazione per ogni pompa;
- pressostato per la protezione contro la marcia a secco.

Sul lato di mandata:

- collettore comune in acciaio inox (AISI 304);
- una valvola di intercettazione e una valvola di non ritorno per ogni pompa;
- un manometro;
- un trasmettitore di pressione;
- un serbatoio a membrana.

Il gruppo è dotato di un interruttore generale per la tensione di alimentazione.

Il gruppo è progettato per mantenere una pressione costante, indipendentemente dalle variazioni di portata e dalle fluttuazioni di pressione in aspirazione.

Il controller interno consente al numero di pompe necessarie di rimanere in funzione, regolandone la velocità in base alla richiesta.

Portata: 5 l/s;

Prevalenza: 45 m c.a.

Accumulo idrico

Accumulo idrico realizzato con serbatoi del tipo verticali in polietilene per uso alimentare completo di:

- collettore di aspirazione in acciaio zincato DN 3";
- collettore di alimentazione dall'acquedotto in acciaio zincato DN 3";
- valvole a galleggiante;
- valvole di sfiato;
- passo d'uomo con coperchio;
- valvola di svuotamento;
- valvole di intercettazione;
- basamento.

Edificio Piscina: Capacità complessiva 6.000 litri.

EDIFICIO SPOGLIATOI

Apparecchiature da mantenere:

Piano Copertura						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE	UNI EN
1	Atag Italia	Generatore di calore modulare potenza termica kw 343 Modulo XL TOP 390KW (N°1 XL110+N° 2 XL140)	MTXLL390CR		X	X
2	Aermec Spa	Refrigeratore a pompa di calore con gruppo idronico: caldo kw 107 – freddo kw 94.40	NRL550°H°01		X	X
	Aermec Spa	Antivibranti	VT10			X
3	Cetra	Unità trattamento aria con recuperatore	CT		X	X
4	Cordivari	N° 19 pannelli solari piani da mq 2.5 totale mq 47.5	CL ASA A			X
5	Caleffi	Valvole di sicurezza per solare Ø ½" bar 4	253044			X
6	Caleffi	Valvole a sfera per solare Ø ½"-3/4"-1"	240400-500-600			X
12	Caleffi	Gruppo di riempimento automatico Ø ½"	553140			X
13	Effebe spa	Valvola sfera omologata gas Ø 2"				X
14	Emiflex	Giunto antivibrante gas Ø 2"				X
20	Controlli	N° 2 pressostati differenziali per filtri UTA scala 30-500pa	BD297*02		X	X

Piano Rialzato e Seminterrato						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE	UNI EN
21	Aermec Spa	N° 4 - Ventilconvettori a Cassetta	FCL 32V2		X	X
22	Aermec Spa	N° 11 - Ventilconvettori a Cassetta	FCL 36V2		X	X
23	Aermec Spa	N° 6 - Ventilconvettori a Cassetta	FCL 42V2		X	X
24	Aermec Spa	N° 7 - Ventilconvettori a Cassetta	FCL 62V2		X	X
25	Aermec Spa	N° 2 - Ventilconvettori a Cassetta	FCL 72V2		X	X
26	Aermec Spa	N° 30 Griglie di mandata	GLL10		X	X
27	Aermec Spa	N° 2 Fan-coils on-off parete con mobile e zoccoli	FCX50ACT		X	X
28	Aermec Spa	N° 9 Fan-coils on-off parete con mobile e zoccoli	FCX42ACT		X	X
29	Aermec Spa	N° 30 Pannelli comandi +termostato	PXAE		X	X
30	Aermec Spa	N° 30 sonde di temperatura acqua	SW3		X	X
31	Aermec Spa	N° 8 Scheda d'interfaccia	SIT3		X	X
32	Aermec Spa	N° 4 Scheda d'interfaccia	SIT5		X	
33	Aermec Spa	N° 3 Fan-coils on-off pensile senza mobile	FCX54PO		X	X
34	Aermec Spa	N° 1 Unità Trattamento Aria	TUN25-B			X
35	Aermec Spa	N° 2 Silenziatori a setti	SSL4			X
36	Aermec Spa	N° 1 Termostato parete	WMT05		X	X

37	Brofer	N° 8 Serrande di regolazione passo 100	SRC150			X
38	Brofer	N° 8 Serrande di regolazione passo 100 Classe 4 a tenuta ermetica	SRC-T150			X
39	Controlli	N° 8 Servocomando per serrande on/off-3p 5Nm 24V+2	MDB42M*02		X	X
43	France Air	N°50 Valvole di aspirazione in pvc Ø 160	AUSTRALE			X
44	France Air	N°50 Valvole di aspirazione in pvc Ø 200	AUSTRALE			X
45	FCR S.p.A.	N° 12 Bocchette di mandata alluminio doppio filare con serranda dim. 500x160 mm	BPA+CB			X
46	FCR S.p.A.	N° 1 Griglia di aspirazione alluminio semplice filare con serranda dim. 800x600 mm	GVAN25+CB			X
47	FCR S.p.A.	N° 3 Griglia di aspirazione alluminio semplice filare con serranda dim. 600x300 mm	GVAN25+CB			X
48	FCR S.p.A.	N° 43 Griglia di transito passo 20 alluminio co nontrotelaio dim. 300x100- 600x400 mm	GTA			X
49	FCR S.p.A.	N° 17 Diffusori circolari con coni regolabili su piastra 595x595 in alluminio RAL 9010 – DN 160	DRA-EQ+DT- 7E			X
50	FCR S.p.A.	N° 5 Diffusori circolari con coni regolabili su piastra 595x595 in alluminio RAL 9010 – DN 200	DRA-EQ+DT- 7E			X
51	FCR S.p.A.	N° 17 Diffusori circolari con coni regolabili su piastra 595x595 in alluminio RAL 9010 – DN 250	DRA-EQ+DT- 7E			X
52	Controlli	Regolatore di temperatura UTA Sala Preriscaldamento	W500T		X	X
53	Controlli	Valvola a globo a tre vie miscelatrice PN 16 DN 1" Kvs 10	VMB4			X
54	Controlli	Servocomando per valvola a globo	MVB56*08		X	X
55	Controlli	Sonda di temperatura da canale	SPTC-V		X	X
56	Ziggiotto	Cassette antincendio UNI 45 completa di rubinetto, manichetta certificata da mt 20, lancia frazionatrice e lastra safe	C4120B			X

Piano Seminterrato Sottocentrale

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE	UNI EN
69	Cordivari Srl	N° 1 Bollitore da lt 2000 doppio scambiatore da mq	EXTRA2WXCVT		X	X
70	Cordivari Srl	N° 2 Bollitori da lt 2000 singolo scambiatore da mq	EXTRA1WXCVT		X	X
71	Nobel Srl	Addolcitore automatico attacchi Ø 1-1/2"	AS 1355/V		X	X
72	Nobel Srl	Serbatoio salamoia lt 300				X
73	Nobel Srl	Filtro autopulente manuale Ø 2"	FTA 180			X
74	Nobel Srl	Gruppo di Dosaggio Impianti	TPZ 603		X	X
75	Dab Pumpus	P1 - Pompa gemellare inverter	EVOPLU D 150/340.65M		X	X
76	Dab Pumpus	P2 - Pompa gemellare inverter	EVOPLU D 150/250.40M		X	X
77	Dab Pumpus	P3 - Pompa singola inverter	EVOPLU 110/180.M		X	X
78	Dab Pumpus	P4 - Pompa singola inverter	EVOPLU 120/250.40M		X	X
79	Dab Pumpus	P4a - Pompa singola inverter	EVOPLU 120/250.40M		X	X
80	Dab Pumpus	P5 - Pompa singola inverter	EVOTRON 80/150 SAN		X	X
81	Dab Pumpus	P9 - Pompa gemellare	DCP-G 65/2280		X	X
82	Wilo	P1 - Pompa circuito solare	TOP-SGT30/10		X	X
83	Cordivari Srl	Centralina solare basic	20-70 lt/m		X	X
84	Elbi	Vaso espansione lt 100 Circ. Caldo	ERCE100/10		X	X
85	Elbi	Vaso espansione lt 50 Circ. Freddo	ERCE50/10		X	X
86	Cordivari Srl	Vaso espansione lt 50 (Circ. Solare)	50/10 VT.V/M		X	X
87	Caleffi	N° 3 Valvole sicurezza Ø ¾" Bar 5.0	527			X
88	Caleffi	Miscelatore elettronico con disinfezione termica LEGIOMIX 6000 Ø 1-1/2"	600081		X	X
89	Fantini Cosmi	N° 2 Elettrovalvole NA Ø1-1/4" – Ø 1-1/2" con bobina a 24V	M29G35+IM M29H40+IM		X	X
94	Comap	Valvola bilanciamento Filettata Ø 2"	75116200		X	X
95	Ari-Armaturen	Valvola bilanciamento Flangiata DN 65	ARI ASTRA		X	X
98	Socla sas	Disconnettore filettato ottone Ø ½"	BA2760			X
99	Caleffi	Gruppo di riempimento automatico con manometro	5553140		X	X
102	Controlli	Regolatore di temperatura SPOGLIATOI	W500T		X	X
103	Controlli	Valvola a globo a tre vie miscelatrice PN 16 DN 1-1/2" Kvs 22	VMB8A		X	X
104	Controlli	Servocomando per valvola a globo	MVB56*08		X	X
105	Controlli	Sonda di temperatura per acqua	SPTC-CR		X	X

69	Cordivari Srl	N° 1 Bollitore da lt 2000 doppio scambiatore da mq	EXTRA2WXCVT		X	X
70	Cordivari Srl	N° 2 Bollitori da lt 2000 singolo scambiatore da mq	EXTRA1WXCVT		X	X
71	Nobel Srl	Addolcitore automatico attacchi Ø 1-1/2"	AS 1355/V		X	X
72	Nobel Srl	Serbatoio salamoia lt 300				X
73	Nobel Srl	Filtro autopulente manuale Ø 2"	FTA 180			X
74	Nobel Srl	Gruppo di Dosaggio Impianti	TPZ 603		X	X
75	Dab Pumpus	P1 - Pompa gemellare inverter	EVOPLU D 150/340.65M		X	X
76	Dab Pumpus	P2 - Pompa gemellare inverter	EVOPLU D 150/250.40M		X	X
77	Dab Pumpus	P3 - Pompa singola inverter	EVOPLU 110/180.M		X	X
78	Dab Pumpus	P4 - Pompa singola inverter	EVOPLU 120/250.40M		X	X
79	Dab Pumpus	P4a - Pompa singola inverter	EVOPLU 120/250.40M		X	X
80	Dab Pumpus	P5 - Pompa singola inverter	EVOTRON 80/150 SAN		X	X
81	Dab Pumpus	P9 - Pompa gemellare	DCP-G 65/2280		X	X
82	Wilo	P1 - Pompa circuito solare	TOP-SGT30/10		X	X
83	Cordivari Srl	Centralina solare basic	20-70 lt/m		X	X
84	Elbi	Vaso espansione lt 100 Circ. Caldo	ERCE100/10		X	X
85	Elbi	Vaso espansione lt 50 Circ. Freddo	ERCE50/10		X	X
86	Cordivari Srl	Vaso espansione lt 50 (Circ. Solare)	50/10 VT.V/M		X	X
87	Caleffi	N° 3 Valvole sicurezza Ø 3/4" Bar 5.0	527			X
88	Caleffi	Miscelatore elettronico con disinfezione termica LEGIOMIX 6000 Ø 1-1/2"	600081		X	X
89	Fantini Cosmi	N° 2 Elettrovalvole NA Ø1-1/4" – Ø 1-1/2" con bobina a 24V	M29G35+IM M29H40+IM		X	X
94	Comap	Valvola bilanciamento Filettata Ø 2"	75116200		X	X
95	Ari-Armaturen	Valvola bilanciamento Flangiata DN 65	ARI ASTRA		X	X
98	Socla sas	Disconnettore filettato ottone Ø 1/2"	BA2760			X
99	Caleffi	Gruppo di riempimento automatico con manometro	5553140		X	X
102	Controlli	Regolatore di temperatura SPOGLIATOI	W500T		X	X
103	Controlli	Valvola a globo a tre vie miscelatrice PN 16 DN 1-1/2" Kvs 22	VMB8A		X	X
104	Controlli	Servocomando per valvola a globo	MVB56*08		X	X
105	Controlli	Sonda di temperatura per acqua	SPTC-CR		X	X

106	Controlli	Regolatore di temperatura UFFICI_BAR_CORRIDOI	W500T		X	X
107	Controlli	Valvola a globo a tre vie miscelatrice PN 16 DN 2" Kvs 40	VMB8A			X
108	Controlli	Servocomando per valvola a globo	MVB56*08		X	X
109	Controlli	Sonda di temperatura per acqua	SPTC-CR		X	X
110	Controlli	N° 3 Termostati a gambo rigido scala 0-90°C per Bollitori	YTC3*03		X	X

Impianto Elettrico - Quadri Elettrici

Apparecchiature da mantenere:

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE	UNI EN
111		N. 1 Quadro Generale Spogliatoio [QGS] tipo ans, carpenteria metallica, posa esterno			X	
112		N. 2 Quadro elettrico centrale termica [QCI] tipo ans, carpenteria metallica, posa esterno armadio su baggiolo			X	
113		N. 1 Quadro uffici [QUFF] tipo ans, carpenteria metallica, posa esterno			X	
114		N. 1 Quadro piano rialzato [QR] tipo ans, carpenteria metallica, posa esterno			X	
115		N. 1 Quadro piano copertura [QPCO] tipo ans, carpenteria PVC, posa esterno			X	
116		Quadro plc [QPLC] tipo ans, carpenteria PVC, posa esterno			X	
117		N. 1 Quadro reception [QREC] tipo ans, carpenteria PVC, posa esterno			X	
118		N. 1 Quadro sala preriscaldamento [QSP] tipo ans, carpenteria PVC, posa esterno			X	
119		Corpi illuminanti con lampade da 18W fluorescenti			X	
120		Faretti per WC con lampade da 26W fluorescenti			X	
121		Corpi illuminanti a led 20 W per sala riunioni			X	
122	Beghelli	Illuminazione emergenza			X	

Impianto Elettrico - Trasmissione Dati

Apparecchiature da mantenere:

Denominazione del componente	Modello, tipo o sigla	Nome del costruttore	Marcatura CE	Marchio IMQ (o altri marchi UE)	Altra documentazione (*)
Pannello dati 24 prese UTP	VDIG112241U	Schneider	X		
Pannello telefonico 50 porte disposto su 2 file categoria 3	VDIG141501	Schneider	X		
Banda di alimentazione 9 prese Schuko	VDIG161931	Schneider	X		
Armadio rack 19 pollici 29U, dim. 600x1400x600 (LxHxP)	NSYVDA29U66B	Schneider	X		

Impianto Elettrico - Illuminazione

Apparecchiature da mantenere:

Denominazione del componente	Modello, tipo o sigla	Nome del costruttore	Marcatura CE	Marchio IMQ (o altri marchi UE)	Altra documentazione (*)
Serie civile componibile	Matix	Bticino	X		
apparecchio illuminante da incasso in controsoffitti e pannelli modulari con struttura portante	PV 4x18W	ALMA	X		
Apparecchio per illuminazione di emergenza LED	Stile in led 8W	Beghelli	X		
Plafoniera stagnia IP 65 2x36W	BS 102 RE	Beghelli	X		
Plafoniera stagnia IP 65 2x18W	BS 102 RE	Beghelli	X		
Plafoniera in lamiera per montaggio in controsoffitto 4x18W IP55	8257 Confort - lastra opale	Disano	X		
Incasso a terra IP66	1670 Microfloor 3W 220V	Disano	X		
Faretto incasso IP44 2x18W	Office 5 - 65° IP44	Fosnova	X		
Bollard giardino	DL 4081 Compact	ILMAS	X		

Impianto Elettrico - Rivelazione Incendio

Apparecchiature da mantenere:

Denominazione del componente	Modello, tipo o sigla	Nome del costruttore	Marcatura CE	Marchio IMQ	Altra documentazione (*)
------------------------------	-----------------------	----------------------	--------------	-------------	--------------------------

rilevatore ottico di fumo	ED100	INIM	X		
Base standard Serie ENEA e IRIS	EB0010	INIM	X		
Rilevatore termico intelligente autoindirizzante a basso profilo	ED200	INIM	X		
Ripetitore ottico led	L010	INIM	X		
Pulsante manuale autoindirizzante, in contenitore plastico rosso	EC0020	INIM	X		
Targa ottico acustica Allarme Incendio	LMP	INIM	X		
Minimodulo autoindirizzante ad 1 ingresso on-off 1 uscita relè	EM312SR	INIM	X		
Centrale di rilevazione incendi analogica autoindirizzante a 2 loop esp. 8 loop	SmartLoop/2080-G		X		
Batteria 12V 17,0 Ah. Dim.(LxPxH) 151x 65x 101 mm.	00129183	INIM	X		
Stazione di Alimentazione 27,6Vdc 4A	SPS24140	INIM	X		
Box per rivelatore di condotta universale	EBDDH	INIM	X		
TV-0.6 Tubo di campionamento ad effetto venturi da 0,6 mt.	TV-0,6	INIM	X		

Impianto Elettrico - Fotovoltaico

Apparecchiature da mantenere:

- n. 1 inverter 18kW, Growatt mod. GR18000UE;
- n. 1 quadro stringhe, Growatt mod. WB-PPX-6-1000V;
- n. 60 pannello fotovoltaico 260W/p, Peimar mod. SG260P.

RISERVA IDRICA

Gruppo di pompaggio per aumento pressione di acque pulite in acquedotti con n°2 pompe verticali multistadio montate in parallelo su un basamento comune realizzato in acciaio zincato e dotato di tutti i necessari accessori quali:

sul lato di aspirazione

- collettore comune in acciaio inox (AISI 304);
- una valvola di intercettazione per ogni pompa;
- pressostato per la protezione contro la marcia a secco.

Sul lato di mandata:

- collettore comune in acciaio inox (AISI 304);
- una valvola di intercettazione e una valvola di non ritorno per ogni pompa;
- un manometro;
- un trasmettitore di pressione;
- un serbatoio a membrana.
-

Il gruppo è dotato di un interruttore generale per la tensione di alimentazione.

Il gruppo è progettato per mantenere una pressione costante, indipendentemente dalle variazioni di portata e dalle fluttuazioni di pressione in aspirazione.

Il controller interno consente al numero di pompe necessarie di rimanere in funzione, regolandone la velocità in base alla richiesta.

Portata: 5.5 l/s;

Prevalenza: 45 m c.a.

Accumulo idrico

Accumulo idrico realizzato con serbatoi del tipo verticali in polietilene per uso alimentare completo di:

- collettore di aspirazione in acciaio zincato DN 3";
- collettore di alimentazione dall'acquedotto in acciaio zincato DN 3";
- valvole a galleggiante;
- valvole di sfiato;
- passo d'uomo con coperchio;
- valvola di svuotamento;
- valvole di intercettazione;
- basamento.

Capacità complessiva 8.000 litri;

EDIFICIO RISTORANTE

Apparecchiature da mantenere:

Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE	UNI EN
1	NOBEL	Addolcitore automatico	AC 150/AV			
2	NOBEL	Filtro dissabbiatore Ø 1"	FCP 070			
3	RINNAI	Produttore acqua calda a gas metano infinity LT 32e	REU-VRM3237W-E		X	X
4	RINNAI	Kit Ricircolo	REU-CUG1			
5	AERMEC	Gruppo Refrigeratore a pompa di calore con gruppo idronico: caldo kw 61 – freddo kw 51	ANL290HL02		X	X
6	AERMEC	Pannello Remoto	PR3		X	X
9	AERMEC	Ventilconvettori a Cassetta	FCL 122		X	X
10	AERMEC	Ventilconvettori a Cassetta	FCL 62		X	X
11	AERMEC	Griglia di mandata	GLL10		X	X
12	AERMEC	Griglia di mandata	GLL20		X	X
13	AERMEC	Termostato elettromeccanico	WMT10		X	X
14	SABIANA	Ventilconvettore	CORSO 44		X	X
15	SABIANA	Comando Elettronico	TMO-T		X	X
16	SABIANA	Selettore Ricevente	SEL-CR		X	X
17	FRANCE AIR ITALIA	Recuperatore con by-pass automatico versione BP con controllo elettronico (CTR07) mc/h 3000	RECDP-V 3001 3V+EVO PM +BT		X	X
18	SCHAKO	Diffusore lineare a 4 feritoie L= 1800 mm (2x900)	DSX-XXL-W-PB-4-Z-ES			X
19	SCHAKO	Diffusore lineare a 4 feritoie L= 2000 mm (2x1000)	DSX-XXL-W-PB-4-Z-ES		X	X
20	AIR TECNIK SRL	Valvole di ventilazione Ø 150				X
21	AIR TECNIK SRL	Dffusori di mandata di aria a feritoie				X
22	AIR TECNIK SRL	Bocchette di ripresa aria alluminio dim 1500x300 mm				X
23	AIR TECNIK SRL	Bocchette di ripresa aria alluminio dim 500x300 mm				X

24	FCR	Barriera a Lama d'aria	VCZ150E		X	X
25	ELBI	Vaso espansione lt 8-Bar 3	D-CE		X	X
26	CALEFFI	Valvola Sicurezza Ø ½"	527		X	X
27	Officine Rigamonti	Riduttore di pressione				
28	GEBERIT	Cassetta incasso WC	Unica UP720		X	X
29	ZETAPLAST spa	Degrassatore volume 1556	DP160		X	X

Impianto Elettrico - Illuminazione

Apparecchiature da mantenere:

Denominazione del componente	Modello, tipo o sigla	Nome del costruttore	Marcatura CE	Marchio IMQ (o altri marchi UE)	Altra documentazione (*)
Plafoniera IP 65 2x65W	Hidro	Disano	X		
Plafoniera led per esterno	LL4911	Lombardo	X		
Emegenza 11W led	Stile in	Beghelli	X		
Inverter gruppo batteria per tubo fluorescente		Beghelli	X		
Faretto incasso con lampada ed 9W 4000K			X		
Striscia led 5mt 3500K		Three line	X		
Alimentatore 24V 350W		Trhee loine	X		
Quadro elettrico	11682	Tecnoter			X
Tubazioni in pvc rigido e flessibile			X		
Cavo N07 V-K varie sezioni			X		
serie civile componibile	Matix	Bticino			
Scatole incasso ed esterne varie dimensioni			X		
Quadro Generale Ristorante [QGR] tipo ans, carpenteria metallica					
distribuzione elettrica					
Faretti con lampada led 7W					
corpi illuminanti da esterno con fluorescente da 11W					
N.8 Illuminazione emergenza					

Impianto Elettrico - Rivelazione Incendio

Apparecchiature da mantenere:

Denominazione del componente	Modello, tipo o sigla	Nome del costruttore	Marcatura CE	Marchio IMQ (o altri marchi UE)	Altra documentazione (*)
Centrale antincendio	SmartLoop/2080-G	INIM	X		
rilevatore ottico di fumo	ED100	INIM	X		
Targa ottico acustica di allarme	LMP	INIM	X		
Base standard	EB0010	INIM	X		

EDIFICIO GUARDIANIA

Apparecchiature da mantenere:

Piano Copertura						
Pos	Costruttore	Descrizione	Modello		CE	UNI EN
1		N.1 Quadro Guardiania				
2		Distribuzione elettrica				
3		N. 6 Corpi illuminanti con tubo fluorescente 36W				
4		N.2 Illuminazione emergenza				
5		N.6 Rete dati				
6		N.1 Rack dati				
7		N.4 Rete telefonica				

Periodicità controllo: mensile

Sono previsti n° 6 interventi in cui saranno effettuate le seguenti operazioni:

- la pulizia dei i filtri dei fan coil e delle unità di trattamento aria;
- la pulizia delle batterie di condensazione del gruppo frigorifero;
- la verifica della corretta funzionalità delle sottostazioni del sistema di regolazione e dei componenti di campo quali valvole, servocomandi e sonde;
- la verifica della corretta funzionalità dei gruppi di sollevamento acque meteoriche, acque nere, acque di recupero per bagni e di pressurizzazione dell'impianto di innaffiamento;
- pulizia del pozzetto filtra foglie dell'impianto di raccolta acque meteoriche;

- controllo ed eventuale rabbocco del sale necessario all'impianto di addolcimento, e delle sostanze e prodotti quali anticorrosivi, anti legionella esclusa la fornitura degli stessi;
- controllo ed eventuale rabbocco della soluzione antimicotica per vasca lava piede della piscina e del disinfettante contenuto nell'apposito serbatoio, esclusa la fornitura degli stessi prodotti;
- pulizia e verifica di funzionamento quadri elettrici e serraggio morsetti;
- prova di accensione Gruppo elettrogeno e verifica del livello del serbatoio con eventuale rabbocco, esclusa la fornitura di gasolio;
- Pulizia pannelli fotovoltaici e verifica di funzionamento del sistema;
- Verifica sistemi di illuminazione e di illuminazione di emergenza ed eventuale sostituzione di lampade in avaria, esclusa la loro fornitura;
- Verifica di funzionamento impianto di controllo accessi;
- Verifica di funzionamento impianto TVCC;
- Verifica di funzionamento impianto EVAC;
- Verifica di funzionamento impianto di rivelazione incendi;
- Verifica e funzionamento dell'impianto di filtrazione della piscina, con la manutenzione e pulizia delle griglie di raccolta dell'acqua a bordo vasche, reintegro dei prodotti chimici.

Art. 6 Personale impiegato nell'esecuzione del servizio

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire con personale dipendente dall'Appaltatore in numero sufficiente al fabbisogno.

Al momento dell'inizio del rapporto contrattuale, l'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante un elenco nominativo del personale impiegato nell'appalto con le relative qualifiche e livello economico. L'Appaltatore è tenuto altresì a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei nominativi del personale impiegato. Il personale dovrà essere fisso e, pertanto, non potrà in alcun caso essere soggetto a rotazione o sostituzione senza averne data idonea comunicazione al DEC della Stazione Appaltante.

Il personale dipendente dall'Appaltatore dovrà possedere tutti i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia sanitaria ed essere provvisto delle documentazioni e certificati richiesti dalla vigente normativa. L'Appaltatore è tenuto ad adibire il personale a compiti e mansioni previsti per la qualifica posseduta dagli strumenti contrattuali applicabili.

L'Appaltatore dovrà farsi carico:

- dei turni di lavoro dei propri dipendenti o soci;
- del controllo e della garanzia del servizio effettuato;
- della continuità del servizio.

In caso di accertata inadempienza degli obblighi precisati nel presente articolo, la Stazione Appaltante, previa comunicazione all'Appaltatore e all'Ispettorato del Lavoro, procederà alla sospensione dei mandati di pagamento per un ammontare corrispondente al dovuto ai dipendenti e (o agli Enti preposti alla gestione delle assicurazioni sociali obbligatorie) fino a che non sarà ufficialmente accertato che il debito sia stato saldato.

Per le detrazioni e le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni alla Stazione Appaltante ne avrà titolo al risarcimento dei danni.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza ed applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori in caso di cooperative.

Ugualmente, la Ditta si impegna ad osservare tutte le disposizioni derivanti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi riguardanti l'utilizzazione e l'assunzione della mano d'opera, non che la salvaguardia dei livelli occupazionali.

La Ditta aggiudicataria ricercherà soluzioni per il mantenimento del posto di lavoro del Personale attualmente impiegato nell'appalto.

Ferma restando da parte della Stazione Appaltante l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) relativo all'Appaltatore, potrà essere richiesta in qualsiasi momento l'esibizione del libro matricola, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Per tutta la durata del contratto d'appalto, l'Appaltatore dovrà essere in grado di comprovare la propria regolarità contributiva in ordine all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro. Qualora si consti che l'Appaltatore abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ricorrere ad una risoluzione del contratto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute da questa Stazione Appaltante. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Appaltatore.

Il personale dell'Appaltatore, tenuto anche conto di quanto disposto dal D.Lgs. 09.04.2008, nr. 81, dovrà presentarsi in servizio in divisa da lavoro, in modo decoroso ed igienico.

La divisa deve riportare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'Appaltatore e la targhetta con il nome del dipendente e, qualora il genere di prestazione lo richieda, dovrà indossare gli indumenti protettivi conformemente alle norme di igiene del lavoro e DPI personali.

La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in ogni momento la sostituzione delle persone non gradite che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivo di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. Le segnalazioni e le richieste della Stazione Appaltante in questo senso saranno impegnative per l'Appaltatore che provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per la Stazione Appaltante. La sostituzione dovrà avvenire entro il termine richiesto dalla Stazione Appaltante.

Sono a completo carico dell'Appaltatore la fornitura di:

- divise per il personale impiegato;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- materiale di protezione individuale contro gli infortuni.

Il personale addetto al servizio dovrà essere dotato di apparecchiature e di mezzi tecnici tali da assicurare l'incolumità agli addetti da qualsiasi infortunio.

L' Appaltatore o il personale dallo stesso assunto dovrà riferire per iscritto, sia pure succintamente, al DEC circa ogni inconveniente che si dovesse verificare nell'espletamento del servizio.

L'Appaltatore è responsabile, sia nei confronti della Stazione Appaltante che di terzi, della tutela, della

sicurezza, incolumità e salute dei propri lavoratori.

Ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, dovrà essere consegnato

al DEC.

E' fatto divieto di diffondere notizie o contenuti di atti e documenti dei quali il personale addetto al servizio

dovesse venire a conoscenza durante lo svolgimento delle prestazioni.

E' fatto divieto assoluto all'Appaltatore o al suo personale dipendente di fare uso del telefono degli stabili

per qualsiasi scopo.

Il personale dipendente dell'Appaltatore dovrà economizzare l'uso di energia elettrica ed acqua.

Al termine del servizio il personale lascerà immediatamente le aree del committente.

Art. 7 Attrezzature e locali di ricovero delle stesse

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche devono essere compatibili con l'uso nelle aree interessate, devono avere un tasso di rumorosità ridotto, devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Nel corso del rapporto contrattuale, la Ditta appaltatrice provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla custodia di tutte le attrezzature e dei materiali utilizzati per l'effettuazione del servizio, secondo le norme di legge vigenti in materia.

Sarà a cura e a spese della Ditta appaltatrice provvedere al deposito ed alla custodia delle attrezzature e dei materiali nonché all'allestimento degli spogliatoi del personale impiegato nell'appalto.

L' Appaltatore dovrà utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature per le quali dovrà presentare, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

Il CIP nei limiti della disponibilità dell'impianto sportivo, metterà a disposizione della Ditta appaltatrice appositi locali riservandosi la facoltà di attuare controlli e verifiche periodiche sullo stato d'uso e di mantenimento dei locali, delle attrezzature e dei materiali custoditi.

Detti locali, sia che vengano messi a disposizione dal CIP o che vengano installati a cura e spese della Ditta appaltatrice, dovranno essere adeguati alla normativa vigente, secondo la destinazione d'uso dei locali medesimi.

L'impresa sarà responsabile dei locali assegnati nonché della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche che dei prodotti utilizzati.

Il CIP non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Il CIP è manlevato da ogni e qualsivoglia responsabilità derivante, conseguente e connessa a quanto indicato ai commi precedenti.

La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di apporre appositi cartelli identificativi e scritte sui mezzi operativi e le attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Tutti i materiali, i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale dovranno essere conformi alle leggi vigenti in materia nonché essere facilmente individuabili per ogni verifica e controllo da parte delle A.S.L. e/o di altre Autorità competenti.

L'uso dei loghi del CIP sotto qualsiasi forma è tassativamente vietato, salvo autorizzazione scritta da parte del CIP stesso.

Sono a carico del Comitato, nei limiti dell'occorrente per l'esecuzione dell'appalto, la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica, restando inteso che l'utilizzo di tali elementi, nonché dei locali o spazi eventualmente assegnati avviene nell'interesse dell'Appaltatore ed a suo esclusivo rischio, anche nei confronti dei terzi, restando impregiudicato il diritto di rivalsa per danni derivanti dall'utilizzo improprio od incauto da parte dell'Appaltatore stesso o suoi aventi causa.

Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato in conformità alla normativa vigente in materia e potrà essere eseguito anche da terzi abilitati ed autorizzati all'effettuazione di tale servizio.

Art. 8 – Sostanze potenzialmente pericolose per salute e ambiente

La Ditta appaltatrice si impegna a garantire durante il servizio oggetto dell'appalto:

- ☐ trasmissione dell'elenco delle sostanze immagazzinate e/o utilizzate presso l'impianto e delle relative schede di sicurezza, ove siano evidenziate le eventuali qualifiche necessarie all'utilizzo;
- ☐ trasmissione stima dei quantitativi mediamente immagazzinati presso gli impianti; presenza
- ☐ delle schede di sicurezza sul posto limitatamente alle sostanze in elenco;

- ☐ a garantire condizioni di stoccaggio adeguate per le sostanze immagazzinate, in modo da prevenire versamenti, in relazione alle indicazioni delle schede di sicurezza;
- ☒ fornire presso i luoghi di stoccaggio adeguati strumenti per intervenire in caso di versamento accidentale;
- ☐ a fornire evidenza delle eventuali qualifiche necessarie all'utilizzo delle sostanze che lo richiedano.

Art. 9 Raccolta rifiuti

La Ditta appaltatrice deve garantire la corretta gestione dei registri di carico/scarico rifiuti e dei formulari di accompagnamento, utilizzando gli appropriati modelli di cui alla normativa vigente in materia.

La Ditta appaltatrice deve inoltre garantire:

- trasmissione dei volumi dei rifiuti gestiti (trasportati/smaltiti) per tipologia di codice CER. Tali dati, estrapolati dai registri di carico/scarico, dovranno essere trasmessi entro il giorno 10 del mese successivo a quello in cui è stato reso il servizio di pulizia alla Direzione degli impianti che provvederà all'invio della documentazione all'Ufficio Qualità Ambientale;
- trasmissione delle proprie autorizzazioni relative al trasporto e/o stoccaggio e/o smaltimento dei rifiuti;
- trasmissione dei documenti relativi ad eventuali convenzioni stipulate tra il fornitore ed altre organizzazioni incaricate del trasporto/stoccaggio/smaltimento dei rifiuti; in tal caso trasmissione autorizzazioni di legge delle organizzazioni convenzionate;
- fornitura di adeguati contenitori per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti immagazzinati presso l'impianto.

Art. 10 – Forniture e prestazioni straordinarie

Per esigenze correlate alla gestione del centro sportivo ed all'eventuale svolgimento dell'attività sportiva, il C.I.P. potrà richiedere l'esecuzione di eventuali prestazioni straordinarie che dovranno essere effettuate previo rilascio dell'ordine di servizio (ODS) da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Le richieste di forniture e prestazioni straordinarie saranno comunicate alla Ditta appaltatrice con preavviso di almeno 24 ore, ad eccezione della richiesta di interventi straordinari necessari per fronteggiare eventuali emergenze.

Dovranno essere altresì trasmesse tutte le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Le suddette forniture e prestazioni straordinarie verranno contabilizzate utilizzando i seguenti prezziari che formano parte integrante del presente capitolato se non presenti negli stessi l'Impresa potrà effettuare fattura a rimborso comprensiva dell'utile d'Impresa pari al 25% previo parere del DEC:

□ Prezziario Regione Lazio 2012;

□ Prezziario DEI – MM.LL.PP. Opere edili ed. 2014; Prezziario DEI – MM.LL.PP. Impianti elettrici

□ ed. 2017; Prezziario DEI – MM.LL.PP. Impianti tecnologici ed. 2017;

Prezziario DEI – MM.LL.PP. Recupero Ristrutturazione Manutenzione ed. 2017;

In caso di voci ricorrenti saranno considerate quelle più favorevoli al C.I.P.

Ai prezzi dei tariffari sopra indicati, l'elenco prezzi aggiuntivi e la maggiorazione dell'utile d'impresa verranno diminuiti di un ribasso rilasciato nell'offerta.

Art. 11 Norme specifiche in materia di sicurezza

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare al CIP il nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale dovrà armonizzare il piano di sicurezza della Ditta con quello di coordinamento fornito dalla stazione appaltante e fornirne copia al DEC ed al CIP.

Nel caso di servizi o lavori che dovessero interessare, oltre a quelli eseguiti dalla Ditta appaltatrice, più attività lavorative o sportive con o senza presenza di pubblico il ruolo di coordinamento, previsto dal D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., verrà svolto dal C.I.P. in particolare negli impianti sportivi soggetti al D.M. 18 marzo 1996 l'impresa aggiudicataria dovrà fare riferimento al piano di sicurezza ed al gestore, nominato dal C.I.P. ai sensi dell'art. 19 del decreto in parola.

A tal fine la Ditta appaltatrice dovrà, quotidianamente, compilare i registri, per il coordinamento delle diverse attività lavorative, custoditi presso la Direzione dell'impianto.

L'ordine formulato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, dovrà essere notificato per iscritto all'impresa e dovrà contenere ogni elemento utile alla individuazione di eventuali fonti di rischi; tale ordine dovrà essere verificato per i provvedimenti di competenza dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'impresa stessa.

In tal caso detto Responsabile riveste il ruolo di Responsabile dell'esecuzione delle opere ai fini della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La Ditta appaltatrice, nel caso in cui reputerà che l'esecuzione di particolari ordini di servizi possa compromettere il buon andamento del servizio, dovrà redigere apposita relazione per informare tempestivamente il C.I.P.

Qualora non ottempererà a quanto sopra, alla Ditta stessa sarà imputata ogni e qualsivoglia responsabilità derivante, connessa o conseguente a ciascuna azione od omissione relative all'ordine di servizio in questione.

La Ditta affidataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

La Ditta affidataria deve inoltre imporre al personale il rispetto della normativa di sicurezza.

La Ditta affidataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

Compete inoltre alla Ditta affidataria la nomina delle figure responsabili quali:

- R.S.P.P.;
- R.L.S.;
- Addetti all'emergenza;
- Addetti antincendio;
- Addetti pronto soccorso;
- Incaricato (da parte del datore di lavoro dell'appaltatore) del coordinamento per la sicurezza.

L'appaltatore è tenuto a provvedere all'informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, antincendio e pronto soccorso.

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

Il C.I.P. fornirà le informative di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed il piano di emergenza.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 26, comma 1, lettera b), del Testo Unico della Sicurezza, il DUVRI riporta la comunicazione informativa sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui

dovranno operare i lavoratori dell'Appaltatore e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008, il DUVRI individua i principali rischi potenzialmente presenti nella sede oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli. Si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Richiamata la determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si può parlare, in altri termini, di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'Appaltatore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Con l'obiettivo di cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Il DUVRI potrà essere aggiornato dalla Stazione Appaltante, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Il DUVRI potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'Appaltatore da formularsi entro 10 giorni dalla data di presa visione di detto documento ed a seguito della valutazione della Stazione Appaltante; l'Appaltatore del servizio, in altri termini, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione del DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Nel DUVRI sono riportati soltanto i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione. Non sono, invece, riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività dell'Appaltatore; per detti rischi specifici derivanti dalla propria attività resta immutato l'obbligo dell'Appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Art. 12 Direttore dell'Esecuzione del Contratto

L'esecuzione del servizio sarà effettuata sotto il diretto controllo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (indicato nel presente capitolato anche semplicemente come "DEC").

Il Direttore dell'esecuzione del contratto ex sensi dell'art. 101 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. è l'Architetto Giovanni Saulle.

Art. 13 Norme di tutela del personale

L'Appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti di tutti i propri lavoratori impiegati nei servizi costituenti oggetto del presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato, nonché agli accordi locali integrativi stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, in quanto applicabili, in vigore per il tempo e la località in cui il servizio viene espletato. L'Appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare il sopraindicato CCNL anche dopo la scadenza e fino alla sua sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che la stessa non sia aderente ad Associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Appaltatore si obbliga quindi a presentare su richiesta, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari e dei relativi versamenti contributive ad esibire in qualsiasi momento a richiesta del CIP tutta la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

Il CIP non è tenuto a corrispondere trattamenti retributivi ai dipendenti dall'Appaltatore non sussistendo alcuna responsabilità di tipo solidale.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e degli obblighi richiamati dal presente articolo, che potranno essere accertati dagli Enti competenti e/o dal CIP, determinano senza ulteriori formalità, la risoluzione di diritto del contratto.

Il presente appalto è sottoposto all'osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dalla contrattazione collettiva vigente fra le Associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative, così come previsto dall'art. 4 del C.C.N.L. di categoria del 25.5.2001 e successive integrazioni.

Art. 14 Interruzione del servizio per sciopero

In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Appaltatore sarà tenuto a darne comunicazione scritta alla Stazione Appaltante, in via preventiva e tempestiva.

In tal caso l'Appaltatore è altresì tenuto ad assicurare, trattandosi di funzionamento di servizi pubblici essenziali, un servizio ridotto, garantendo comunque la presenza di un numero minimo di addetti.

I servizi e le ore non effettuate a seguito di scioperi dei dipendenti dell'Appaltatore verranno detratti dal corrispettivo contrattuale ovvero trasformati in prestazioni previo accordo tra le Parti.

Art. 15 Cause di forza maggiore

Si considerano cause di forza maggiore quegli impedimenti alla corretta esecuzione del servizio effettivamente provocati da cause imprevedibili e per i quali l'Appaltatore non abbia ommesso le normali cautele atte a evitarle.

Gli impedimenti alla regolare esecuzione del servizio che l'Appaltatore ritiene ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere comunicati al CIP entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inizio del loro avveramento, a pena di irrilevanza degli stessi ai fini dell'applicazione delle penali e del verificarsi delle cause di risoluzione del contratto.

Art. 16 Divieto di cessione del contratto e subappalto

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio i servizi oggetto del presente capitolato.

Eventuali autorizzazioni al subappalto potranno essere concesse ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, solo qualora l'offerente abbia espressamente indicato nell'offerta le parti dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale.

L'Appaltatore deve ottemperare alle ulteriori disposizioni dell'art. 105 e, al momento della richiesta dell'autorizzazione al subappalto, deve depositare presso il CIP la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione (certificato C.C.I.A.A. e autorizzazioni varie) e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti.

Il CIP non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore gli importi dovuti bensì è

fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, le fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'autorizzazione concessa non esonera l'Appaltatore per quei servizi o forniture dati in subappalto dagli obblighi assunti con il CIP e regolati dal presente Capitolato, l'Appaltatore resta ugualmente unico responsabile dei servizi subappaltati di fronte al CIP.

L'accettazione del subappalto è subordinata all'adozione di specifico provvedimento di autorizzazione da parte del CIP.

L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il CIP da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi aventi causa.

L'Appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto, qualora durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati dal CIP inadempimenti dell'impresa subappaltatrice di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse del CIP; in tal caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte del CIP né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il contratto non può essere ceduto, salvo quanto stabilito nell'art.110 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 17 Penali

Il servizio deve svolgersi secondo le norme del presente Capitolato Speciale di gara. In particolare saranno sanzionate le violazioni riguardanti i seguenti aspetti:

- qualità del servizio non conforme a quanto prescritto dal presente Capitolato;
- irregolarità a seguito dei controlli effettuati dal C.I.P.;
- rispetto delle norme di sicurezza;
- impiego del personale non corrispondente a quanto prescritto dal Capitolato.

Per ogni inadempienza, riconducibile a singole prestazioni non effettuate o ultimate in ritardo, il C.I.P. applicherà una penale il cui importo potrà variare da € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) fino a € 5.000,00 (euro cinquemila/00) secondo la gravità, discrezionalmente valutata.

In caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione del servizio o di violazione delle disposizioni del presente capitolato, la Stazione Appaltante dispone il seguente procedimento:

Formale contestazione del mancato adempimento da parte del RUP;

Diffida ad adempiere: la Stazione Appaltante inoltrerà all'Appaltatore le osservazioni e le contestazioni riscontrate nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì possibili prescrizioni alle quali lo stesso dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti mediante assegnazione di un termine temporale entro il quale dovrà compiere i lavori al fine di ripristinare una situazione igienico sanitaria adeguata. Tali interventi di ripristino non danno luogo ad alcun onere aggiuntivo per il CIP in quanto forniti a compensazione di servizio negligente di pulizia ordinaria o periodica e previsti per la rispettiva categoria di locali. Tale termine non potrà essere superiore a 48 (quarantotto) ore per la pulizia ordinaria ed a 6 (sei) giorni per la pulizia periodica. Entro detto termine, l'Appaltatore sarà tenuto a presentare le proprie contro-deduzioni, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal presente articolo.

L'Appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze e fatti influenti sul servizio purché prevedibili, se non preventivamente comunicate per iscritto.

Applicazione penale: qualora, malgrado la contestazione immediata e la relativa diffida ad adempiere, i risultati fossero inadeguati e confermati da una comunicazione scritta da parte del RUP, l'Appaltatore è tenuto al pagamento della relativa penalità. Il DEC dovrà comunque comunicare per iscritto l'esito del ripristino richiesto a seguito della diffida ad adempiere (anche in caso di esito positivo).

Qualora, dopo l'applicazione di 3 (tre) penalità e successiva diffida ad adempiere per iscritto, i servizi non fossero eseguiti con la massima cura e puntualità, la Stazione Appaltante provvederà alla risoluzione immediata del contratto e provvederà altresì ad assicurare il servizio con altra ditta. Gli eventuali maggiori oneri subiti dalla Stazione Appaltante verranno posti a carico dell'Appaltatore.

La Stazione Appaltante, verificandosi abusi o deficienze nell'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore ha facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio le attività nel modo che ritiene più opportuno ed a spese dell'Appaltatore.

In tutti i casi previsti nel presente articolo, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività del centro sportivo, saranno addebitate alla Ditta appaltatrice eventuali spese sostenute dal C.I.P. per evitare il disservizio.

In caso di reiterate inadempienze sarà facoltà del C.I.P. procedere alla risoluzione del contratto per inadempienza secondo quanto successivamente specificato.

Art. 18 - Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi alla procedura in oggetto gli operatori economici di cui all'art. 45 D.Lgs 50/2016.

Sarà possibile soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario,

tecnico e professionale attraverso l'istituto dell'avvalimento, ex art. 89 D.Lgs 50/2016.

Costituiscono motivo di esclusione i contenuti ex art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Art. 19 - Sopralluogo

Il sopralluogo delle aree interessate alle prestazioni oggetto dell'appalto è obbligatorio.

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla RDO.

Il sopralluogo potrà essere effettuato entro 3 gg lavorativi antecedenti il termine fissato per la presentazione delle offerte, previo appuntamento, contattando il RUP Avv. Flavio Caprarelli ai seguenti numeri telefonici: 06.87973129-3127-3185 cell. 334/2039597.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico della Ditta concorrente o da soggetto diverso purché munito di apposita delega.

Nel corso del sopralluogo potrà essere consegnato un supporto informatico contenente eventuale documentazione tecnica richiesta dall'appaltatore.

All'esito del sopralluogo verrà rilasciata la relativa attestazione di partecipazione da parte dall'incaricato del CIP.

Art. 20 - Documentazione di gara

Ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto sono richiesti i seguenti documenti che dovranno recare la firma digitale del legale rappresentante o del/i procuratore/i del legale rappresentante, in tal caso, andrà allegata agli atti copia della relativa procura rilasciata nei termini di legge:

- a) dichiarazione bancaria, in originale, emessa da primario istituto bancario o intermediari autorizzati ai sensi della D.Lgs. n. 385/1993, attestante la capacità economica e finanziaria della società ai fini dell'eventuale assunzione del presente appalto recante indicazione del relativo CIG;
- b) garanzia a corredo dell'offerta: cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base d'asta. Tale cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno 60 giorni

a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta e dovrà essere costituita alternativamente secondo le seguenti modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016. Si precisa che l'importo della cauzione è ridotto al 1% per le imprese concorrenti in possesso del sistema di qualità ai sensi delle norme europee di cui all'articolo 93, commi 1 e 7, del D.Lgs. 50/2016. In tale caso l'impresa concorrente è tenuta ad allegare alla garanzia la certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità.

- c) impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione di quanto oggetto della presente procedura (cauzione definitiva), richiesta ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016; potrà essere contenuta nel testo della fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari di cui al precedente paragrafo (cauzione provvisoria).
- d) ricevuta di versamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'ANAC per un importo pari ad € 20,00, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016 o successiva.
- e) il presente Capitolato Tecnico Speciale (Allegato 1);
- f) attestazione di partecipazione al sopralluogo rilasciato dall'incaricato del CIP;
- g) l'offerta economica (Allegato 2), compilata secondo il modello fornito dal CIP

In caso di RTI, la documentazione sopra riportata dovrà essere prodotta ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 50/2016.

Art. 21 - Criterio di aggiudicazione

Minor prezzo, ai sensi dell'art. 45, c.4, lettera b del D.Lgs 50/2016.

Art. 22 Garanzia definitiva

L'Appaltatore dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 una garanzia fideiussoria nella misura pari al 10% dell'importo contrattuale, in favore del CIP.

La garanzia copre l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e il risarcimento dei danni

derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore, il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La mancata presentazione della garanzia comporta la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria, salvo il risarcimento del maggior danno ed ogni altra azione a tutela dell'interesse del C.I.P.

Nel caso suindicato la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente secondo in graduatoria.

Lo svincolo della garanzia definitiva verrà effettuato a seguito della preventiva consegna, da parte dell'Appaltatore all'istituto garante, del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni rilasciato dal CIP.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro.

Art. 23 Assicurazione

L'Appaltatore, per fatto proprio o di un suo dipendente, è espressamente obbligato per ogni danno, sia diretto che indiretto, che possa derivare a chiunque in dipendenza o connessione del servizio oggetto del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà dimostrare di essere in possesso di una polizza di assicurazione di responsabilità civile.

La suddetta polizza dovrà inoltre assicurare la copertura di responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose per un massimale unico minimo di € 5.000.000,00 per sinistro e per persona.

Resta, tuttavia, inteso che tali massimali non rappresentano il limite del danno da risarcire da parte dell'Appaltatore, per il quale, nel suo valore complessivo, risponderà comunque l'Appaltatore medesimo.

Detta polizza dovrà comprendere tutte le richieste di risarcimento danni eventualmente presentate da terzi nei confronti del CIP per fatti o atti riconducibili all'esercizio dell'attività dell'Appaltatore

oggetto del presente capitolato, fermo l'obbligo dell'Appaltatore stipulante la polizza di pagare alle scadenze i relativi premi. La polizza dovrà indicare che non potranno avere luogo diminuzioni o storni di tutti i rischi connessi all'esecuzione sia nei confronti dei terzi, sia per i danni arrecati per qualsiasi causa – incendio compreso - alle cose di proprietà del CIP e deve avere durata non inferiore a quella del servizio.

L'esistenza, la validità e l'efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo, per tutta la durata del servizio, è condizione essenziale per il CIP e pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il rapporto contrattuale si risolverà di diritto ai sensi del successivo articolo 30.

Art. 24 Risoluzione

Il contratto, ai sensi e per effetti dell'art. 1456 C.C., nonché dell'art. 108 del D.Lgs.50/2016, potrà essere risolto di diritto, a seguito della comunicazione della Stazione Appaltante, trasmessa a mezzo PEC o raccomandata, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti, nei seguenti casi:

- a) dopo l'applicazione di 3 (tre) penalità nel corso della durata del contratto e, comunque, nel caso in cui la somma delle penali abbia superato il 10% dell'importo netto del contratto;
- b) per mancato rispetto delle norme di sicurezza qualora si sia verificato un incidente o una grave anomalia;
- c) in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- d) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche del presente capitolato;
- e) nei casi di cessione di contratto o di apertura di procedura di fallimento a carico dell'Appaltatore;
- f) in caso di impiego da parte dell'Appaltatore di personale non dipendente, ovvero in caso di inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente o mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e integrativi locali o mancato rispetto delle norme di sicurezza per i lavoratori;
- g) gravi violazioni degli obblighi assicurativi e previdenziali, nonché relativi al pagamento delle retribuzioni al personale impegnato nell'esecuzione dell'appalto;
- h) interruzione non motivata del servizio;
- i) subappalto non autorizzato;
- j) esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta contro la mafia.

La risoluzione del contratto potrà avvenire anche per accertate violazioni dell'Appaltatore nell'applicazione delle norme che regolano il contratto di lavoro.

La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto e con effetto immediato nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A., così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'Appaltatore con addebito ad esso del costo maggiore sostenuto dalla stessa rispetto a quello previsto nel contratto.

Art. 25 Recesso

La Stazione Appaltante, in caso di sopravvenuti motivi di interesse pubblico o di mutamento dei presupposti normativi di riferimento del servizio che incidano in misura sostanziale sulle condizioni di erogazione dello stesso, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, con preavviso di almeno 30 giorni solari, previa assunzione di provvedimento motivato. Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione Appaltante.

In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni fino a quel momento prestate (purché correttamente eseguite) secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, senza alcun diritto a risarcimento dei danni od a pretese ulteriori a qualsiasi titolo vantabili.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'Appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per delitti contro la pubblica Autorità, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Stazione Appaltante ha diritto di recedere dal presente

contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In ogni caso, la Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di sopravvenienze normative interessanti la Stazione Appaltante che abbiano incidenza sulla prestazione dei servizi, la stessa Stazione Appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto di servizio con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi

all'Appaltatore con lettera raccomandata a/r ovvero tramite PEC.

Nelle ipotesi di recesso di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Art. 26 Fatturazione

Il corrispettivo spettante all'Appaltatore verrà erogato attraverso canone mensile, previo riscontro positivo in merito ai servizi offerti da parte del RUP, a 30 giorni dalla presentazione di fattura elettronica ex DM n.55 del 03/04/2013, intestata al Comitato Italiano Paralimpico – Via Flaminia Nuova, 830 – 00191 Roma – C.F./P. IVA 14649011005 - Codice Univoco Ufficio **5U8YZR**; l'importo verrà corrisposto esclusivamente dopo aver operato il controllo sulla regolarità contributiva dell'Appaltatore (DURC) e della sua regolare posizione presso l'Agenzia delle Entrate, sul conto corrente dedicato indicato dall'Appaltatore ex L.136/2010 e s.m.i.

Il CIP è soggetto alla scissione dei pagamenti (c.d. Split Payment), ex Decreto Legge n. 50 del 24/4/2017, convertito con Legge n.96 del 21/6/2017.

I pagamenti relativi alle prestazioni straordinarie verranno corrisposti insieme al primo canone utile successivo all'esecuzione delle stesse, previa presentazione di specifica fattura e rilascio del relativo Certificato di Regolare Esecuzione da parte del DEC.

Art. 27 Trattamento dati personali

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali del CIP dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. e GDPR. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti responsabili del trattamento dei dati personali del CIP.

Art. 28 Precisazioni

Il CIP si riserva la facoltà di non affidare il servizio in relazione alle disponibilità di bilancio e alla relativa copertura finanziaria, di non prendere in considerazione un'offerta nella quale siano

sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di cui al presente documento e in tutti gli altri documenti comunque richiamati, di non prendere in considerazione un'offerta che sia sottoposta a condizione, nonché un'offerta incompleta e/o parziale, di non procedere all'affidamento nel caso in cui l'offerta presentata non venga ritenuta idonea.

Il CIP si riserva il diritto di sospendere, re-indire o revocare la presente trattativa diretta senza fornire motivazione.

IL CIP si riserva infine la facoltà di chiedere ulteriori chiarimenti e/o documenti ritenuti a suo insindacabile giudizio necessari per l'assegnazione dell'appalto.

Unitamente al documento di stipula generato dal MePA, il presente Capitolato e tutti gli altri documenti richiamati, sottoscritto con firma digitale valida dall'Appaltatore in sede di RDO, terrà luogo del contratto.

Art. 29 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato e in tutti gli altri documenti richiamati, si fa riferimento alle condizioni generali dell'iniziativa MePA, nonché a quanto previsto dalle norme di legge vigenti in materia.

Art. 30 Imposte e tasse

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese, imposte e tasse presenti e future inerenti l'appalto, compresa la tassa per la registrazione del contratto.

Art. 31 Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in dipendenza del presente appalto sarà competente il Foro di Roma.

IL RUP

Flavio Caprarelli

Sottoscritto in originale